

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO GENOVA

Pratiche GDE6581 - GCI009220 - GCI009222 - GCI009223 - GCI009224

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA E DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO NECESSARIE PER LE OPERE DI CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

NP/2018/28062 DEL 14/11/2018

(R.R. 28 dicembre 2017 n. 6 Regolamento recante norme per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua

ECOPOWER S.R.L.
L'Amministratore unico
(Vallarino Ivano)

ARTICOLO 1

(OGGETTO DELLA CONCESSIONE)

1. Il presente disciplinare fissa le condizioni e gli obblighi cui è soggetta la concessione di derivazione d'acqua n. GDE6581 dal T. Sturla nel bacino idrografico del F. Entella, in Comune di Mezzanego, ad uso idroelettrico, richiesta da Ecopower s.r.l. (C.F 01422200996), di seguito denominata concessionario, rappresentata dal sig. Ivano Vallarino nella sua qualità di amministratore unico,

nonché

le condizioni e gli obblighi cui sono soggette le seguenti concessioni relative all'utilizzo delle aree del demanio idrico:

- GCI009220 opera di presa sul T. Sturla (foglio 23 mappali n. 157 e n. 240 del NCT del Comune di Mezzanego)
- GCI009222 attraversamento tubazione diametro 1800 mm del T. Sturla (foglio 23 mappali n. 190 e n. 25 del NCT del Comune di Mezzanego)
- GCI009223 attraversamento tubazione diametro 1800 mm del T. Sturla (foglio 23 mappali n. 250 e n. 140 del NCT del Comune di Mezzanego)
- GCI009224 tubazione longitudinale diametro 1800 mm del T. Sturla (foglio 21 mappali n. 203 e n. 620 del NCT del Comune di Mezzanego)

ARTICOLO 2

(QUANTITATIVO D'ACQUA DERIVABILE)

2. Il quantitativo d'acqua da derivare insiste su una presa dal T. Sturla in località Isola di Vignolo del Comune di Mezzanego ed è determinato nella misura di una portata massima di 7000 l/s pari a moduli 70 e media di 3370 l/s pari a moduli 33,7.

ARTICOLO 3

(USO DELL'ACQUA DERIVATA)

1. L'acqua derivata è utilizzata per uso idroelettrico per generare una potenza nominale media di 479 kW su un salto utile di 15,14 m;
2. E' fatto divieto di adoperare o di destinare totalmente o parzialmente l'acqua per usi diversi da quelli per cui è stata concessa.

ARTICOLO 4

(LUOGO E MODALITA' DI PRESA)

1. Le opere di presa dell'acqua dal T. Sturla saranno realizzate in località Isola di Vignolo all'altezza dei mappali n 154 e 240 del fg 23 del Comune di Mezzanego, coordinate Gauss-Boaga (Nord 4.915.021 Est 1.530.283) e consistono in:
   - opera di presa costituita da una briglia su terreno demaniale;
   - scala di risalita dei pesci;
   - misuratore di portata;
   - dissabiatrice;
   - sgrigliatrice;
   - pozzo di carico;
   - tubo di adduzione in terreno privato;
   - attraversamento in subalveo 1 in area demaniale;
   - attraversamento in subalveo 2 in area demaniale;
   - tubazione di adduzione in terreno demaniale;
   - tubazione di adduzione in terreno privato;
   - centrale;
   - condotta di scarico;

   come da progetto a firma dell'Ing. Pietro Superina e dell'Arch. Sonja Serventi e ing. Sergio Brizzolara in data 28/08/2013 e in data gennaio 2015, i cui elaborati sono parte integrante del presente disciplinare, come di seguito elencati:
   - ELABORATI GRAFICI NUOVO TRACCIATO in data 13/01/2015 a firma Arch. Servienti e Ing. Superina:
     - TAVOLA 16/NT Planimetria generale stato attuale – individuazione intervento su base catastale
     - TAVOLA 16A/NT Stralcio ingrandito planimetria stato attuale –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 16B/NT Stralcio ingrandito planimetria stato attuale –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 16C/NT Stralcio ingrandito planimetria stato attuale –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 16D/NT Stralcio ingrandito planimetria stato attuale –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 16E/NT Stralcio ingrandito planimetria stato attuale –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 17/NT Planimetria generale stato proposto – individuazione intervento su base catastale
     - TAVOLA 17A/NT Stralcio ingrandito planimetria stato proposto –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 17B/NT Stralcio ingrandito planimetria stato proposto –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 17C/NT Stralcio ingrandito planimetria stato proposto –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 17D/NT Stralcio ingrandito planimetria stato proposto –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 17E/NT Stralcio ingrandito planimetria stato proposto –intervento su base catastale scala 1:1000
     - TAVOLA 18/NT Planimetria generale stato sovrapposto– individuazione intervento su base catastale

ECOPOWER S.R.L. L'Amministratore unico (Adolfo Mario)

- TAVOLA 18A/NT Stralcio ingrandito planimetria stato sovrapposto – intervento su base catastale sc. 1:1000
- TAVOLA 18B/NT Stralcio ingrandito planimetria stato sovrapposto –intervento su base catastale sc. 1:1000
- TAVOLA 18C /NT Stralcio ingrandito planimetria stato sovrapposto –intervento su base catastale sc. 1:1000
- TAVOLA 18D/NT Stralcio ingrandito planimetria stato sovrapposto –intervento su base catastale sc. 1:1000
- TAVOLA 18E/NT Stralcio ingrandito planimetria stato sovrapposto –intervento su base catastale sc. 1:1000
- TAVOLA 19/NT Profilo longitudinale generale stato attuale – Scala altezze 1:1000 lunghezze 1:2500
- TAVOLA 20/NT Profilo longitudinale generale stato proposto – Scala altezze 1:1000 lunghezze 1:2500
- TAVOLA 21/NT Profilo longitudinale generale stato sovrapposto– Scala altezze 1:1000 lunghezze 1:2500
- TAVOLA 22/NT Opera di presa stato attuale – Planimetria e Sezione opera di presa scala 1:200
- TAVOLA 23/NT Opera di presa stato proposto – Planimetria e Sezione opera di presa scala 1:200
- TAVOLA 24/NT Opera di presa stato sovrapposto – Planimetria e Sezione opera di presa scala 1:200
- TAVOLA 25/NT –Sezione 1 - stato attuale – Sezione trasversale 1 – scala 1:200
- TAVOLA 26/NT 02/10/2014 Sezione 1 - stato proposto – Sezione trasversale 1 – scala 1:200
- TAVOLA 27/NT – 02/10/2014 Sezione 1 - stato sovrapposto – Sezione trasversale 1 – scala 1:200
- TAVOLA 28/NT Sezione 2 - stato attuale – Sezione trasversale 2 – scala 1:200
- TAVOLA 29/NT Sezione 2 - stato proposto – Sezione trasversale 2 – scala 1:200
- TAVOLA 30/NT Sezione 2 - stato sovrapposto – Sezione trasversale 2 – scala 1:200
- TAVOLA 31/NT Sezione 3 - stato attuale – Sezione trasversale 3 – scala 1:200
- - TAVOLA 32/NT Sezione 3 - stato proposto – Sezione trasversale 3 – scala 1:200
- TAVOLA 33/NT Sezione 3 - stato sovrapposto – Sezione trasversale 3 – scala 1:200
- TAVOLA 34/NT Sezione 4 - stato attuale – Sezione trasversale 4 – scala 1:200
- TAVOLA 35/NT Sezione 4 - stato proposto – Sezione trasversale 4 – scala 1:200
- TAVOLA 36/NT Sezione 4 - stato sovrapposto – Sezione trasversale 4 – scala 1:200
- TAVOLA 37/NT Locale Tecnico interrato – stato attuale – Pianta , sezione , prospetti scala 1:200
- TAVOLA 38/NT Locale Tecnico interrato – stato proposto – Pianta , sezione , prospetti scala 1:200
- TAVOLA 39/NT Locale Tecnico interrato – stato sovrapposto– Pianta , sezione , prospetti scala 1:200
- TAVOLA 40/NT - Individuazione intervento su Carta della suscettività al dissesto su base catastale e C.T.R.

- Studio di impatto ambientale con inclusa la relazione tecnica a firma Arch. Servienti, Ing. Superina, Dott.ssa Biol Pettinari e Dott.ssa Biol Riminucci Luglio 2014
- Nota tecnica Ing Brizzolara settembre 2015

ECOPOWER S.R.L.
L'Amministratore unico
(Adriano Ivano)

ARTICOLO 5

(CANALE DI CARICO O TUBAZIONE)

1. La tubazione deve essere eseguita e mantenuta in conformità al progetto parte integrante del presente disciplinare, avvertendosi che dovranno prendersi tutte le precauzioni necessarie, da indicare eventualmente dal Concedente per impedire l'infiltrazione delle acque, i franamenti delle sponde ed ogni altro danneggiamento ai luoghi interessati.

ARTICOLO 6

(LUOGO E MODALITA' DI RESTITUZIONE)

1. Le opere di restituzione dell'acqua vanno eseguite e mantenute, a cura e spese del Concessionario, in località San Rocco all'altezza del mappale n 557 del foglio n. 21del

Comune di Mezzanego, coordinate Gauss-Boaga (Nord 4.913.774 Est 1.529.075) in conformità al progetto, come individuato all'art. 3. In particolare l'acqua viene restituita nel corso d'acqua T. Sturla tramite una condotta di dimensioni 20,60m x 3.10m h 1.80 su terreno privato.

ARTICOLO 7

(REGOLAZIONE DELLA PORTATA)

1. Il concessionario non può derivare una portata superiore a quella stabilita con la concessione; dovrà pertanto realizzare e mantenere idonee opere regolatrici, ferma restando la facoltà del Concedente di prescrivere ulteriori opere o manufatti di regolazione della portata, nonché le relative modalità gestionali.

ARTICOLO 8

(CONDIZIONI PARTICOLARI PER LA DERIVAZIONE)

1. Il Concessionario è tenuto a lasciar defluire la portata necessaria a garantire il minimo deflusso vitale e l'equilibrio del bilancio idrico. In ogni caso è cura del concessionario adeguare il valore di tale rilascio in funzione di nuove norme e modifiche alle norme vigenti in materia senza diritto di indennizzo alcuno. In particolare le opere di rilascio (Gaveta) del DMV (DMV $_{ambientale}$ 591 l/s e DMV $_{di\ progetto}$ 1068 l/s) dovranno essere realizzate con i seguenti valori dimensionali:
   - Quoto fondo intaglio rispetto a briglia m 0,25;
   - Larghezza intaglio m 5;
2. Il Concessionario nel caso in cui la stazione di monitoraggio ENSL03 evidenzi delle alterazioni della qualità ambientale del corpo idrico, dovrà apportare ulteriori riduzioni alle portate derivate aumentando i rilasci;
3. Il Concedente si riserva la facoltà di ridurre, sospendere temporaneamente o revocare la concessione, in qualsiasi momento e senza alcun termine di preavviso, nel caso in cui la derivazione risultasse in contrasto con le previsioni della pianificazione di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico, del Piano regionale di Tutela della Acque (PTA), del Piano di Gestione delle acque, nonché per motivi di pubblico generale interesse.

ECOPOWER S.R.L. L'Amministratore unico Adriano Nanni

ARTICOLO 9

(MISURAZIONE DELLE PORTATE, DEI VOLUMI D'ACQUA DERIVATI E DEI RILASCI)

1. A cura e spese del concessionario è fatto obbligo di installare, all'inizio della derivazione, e mantenere in regolare stato di funzionamento un dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, consistente in un contatore d'acqua in corrispondenza della derivazione o e comunque a monte di ogni utilizzo in modo da garantire la misura della totalità dell'acqua derivata.
2. Al Concessionario spetta l'obbligo di effettuare le letture del misuratore delle portate e/o dei volumi d'acqua derivati con cadenza annuale.
3. Il Concessionario ha, inoltre, l'obbligo di inviare al Concedente le letture, di cui al comma 2, entro il 31 dicembre di ogni anno, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Regione. Tale comunicazione deve essere fondata su idonei sistemi di rilevazione delle portate o dei volumi stessi.

4. Il Concedente ha facoltà di richiedere letture del contatore volumetrico aggiuntive rispetto a quelle sopra riportate e/o la trasmissione di dati con frequenza maggiore di quella annuale.

5. Sarà inoltre cura del concessionario, prima dell'inizio dell'esercizio a derivare, installare e gestire idonei dispositivi di controllo e rilevazione in continuo delle portate derivate dalle prese e rilasciate. Tali misurazioni vanno effettuate in modo da garantire il rilievo della portata massima, minima e media a scala giornaliera e trasmesse unitamente alle letture di cui al comma precedente.

ARTICOLO 10

(ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E PRESCRIZIONI)

1. Il Concessionario è l'unico responsabile dell'esecuzione dei lavori; il Concedente è manlevato da ogni responsabilità e danno procurato a persone o cose. Il Concessionario è responsabile, dei danni che possono avvenire a pregiudizio dei fondi vicini.

2. Sono eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le eventuali opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa del suolo e del buon regime del corpo idrico, in dipendenza della derivazione concessa, sia nel caso si rendano necessarie prima di iniziare i lavori, sia se ne venga accertata la necessità in seguito.

3. E' fatto obbligo al Concessionario di mantenere in regolare stato di funzionamento le opere di raccolta, derivazione e restituzione, eventuali chiuse costruite nel corso d'acqua per la derivazione, le imboccature delle derivazioni munite degli opportuni manufatti ed a conservarle in buono stato.

4. Il Concessionario è tenuto, inoltre, all'esecuzione, a proprie spese, di tutte quelle opere e precauzioni che, in seguito a circostanze sopravvenute, siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione per la salvaguardia, dell'agricoltura, dell'industria, dell'ambiente, della piscicoltura, della pesca e della salvaguardia della fauna ittica, dell'igiene e sicurezza pubblica, della navigazione, delle strade, della tutela delle acque dall'inquinamento, etc...., nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

5. Il Concessionario si impegna, altresì, a garantire al Concedente l'accessibilità dei siti di presa e degli impianti, al fine di consentire i controlli dei quantitativi d'acqua derivati e rilasciati, degli orari d'uso, delle portate derivate e rilasciate mediante visite ispettive.

6. Il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente al Concedente eventuali variazioni in ordine alla denominazione, alla ragione sociale, a quelle riguardanti la sede legale, nonché ogni trasformazione o modifica societaria.

7. Al cessare della concessione, in caso di mancato rinnovo, rinuncia, decadenza o revoca della concessione, fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento ad altri soggetti, il Concessionario ha l'obbligo di rimuovere, a proprie spese, le opere di captazione e di ripristinare l'alveo, le sponde e le arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse e secondo le modalità e i tempi stabili dal Concedente.

8. Il Concessionario accetta il bene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della sottoscrizione del presente disciplinare, avendo presa visione dei luoghi e dei beni pertinenziali ed avendo appurato che nulla osta all'esercizio della concessione, ed, a tal fine è tenuto ad adempiere alle seguenti prescrizioni:

   a) collocare, entro la data di ultimazione dei lavori, in corrispondenza dell'opera di presa, di ognuno degli attraversamenti su entrambe le sponde, e, nel tratto in cui la tubazione è posizionata all'interno della proprietà demaniale fluviale, ogni 100 m, in maniera stabile, in grado di resistere anche ad eventuali eventi di piena ed in modo ben visibile, una serie di targhette metalliche riportanti la seguente dicitura: Concessione Demaniale n. GCI9220 -

ECOPOWER S.R.L.
L'Amministratore unico

GCI9222 - GCI9223 - GCI9224 rilasciata con Decreto dirigenziale n. 2313 del 7/11/2018 Concessionario: Ecopower s.r.l. La targhetta riporta, in caso di condotte interrate, la distanza della tubazione rispetto al punto di applicazione della targa, l'indicazione della minima profondità di interramento e l'utilizzo della tubazione;

b) **Relativamente alla realizzazione di opere in alveo o su pertinenza fluviali**:
   1) eseguire le opere nel rispetto della normativa vigente, delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente disciplinare, in conformità alla documentazione tecnica agli atti del Concedente. Eventuali varianti sono ammesse solo se preventivamente autorizzate dal Concedente;
   2) eseguire i lavori nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni tecniche :
      a) gli attraversamenti dovranno essere realizzati in maniera tale che l'intradosso della tubazione o dell'opera di contenimento (bauletto/scatolato) venga posizionata ad almeno 1 m di profondità misurata dal punto di minor quota nella sezione di attraversamento;
      b) La tubazione di adduzione o l'opera di contenimento (bauletto/scatolato) nei tratti all'interno della proprietà demaniale fluviale dovrà essere completamente interrata ad una profondità di almeno 1m rispetto alla quota del terreno nella sezione d'interesse;
   3) dare tempestiva comunicazione delle date di inizio e di fine lavori al concedente, che in ogni momento, ed ai soli fini idraulici, può accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
   4) realizzare i lavori e le modifiche delle opere autorizzate che, a giudizio del Concedente, si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto interessato dalle opere in questione;
   5) richiedere l'assenso del concedente per qualunque intervento eccedente la manutenzione ordinaria, che il Concessionario intenda realizzare sul bene in concessione interessante l'alveo, fermo restando che tutti gli interventi interessanti l'alveo vanno realizzati in conformità alla l.r. n. 8/2014, (Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico;

ECOPOWER S.R.L. L'Amministratore unico Massimo Ivano

relativamente ai lavori in alveo:
   1) interrompere le lavorazioni all'interno del corso d'acqua, nonché allontanare i mezzi dall'alveo qualora sia emanato, da parte della Regione Liguria, lo stato di allerta a partire dalla soglia minima, per fenomeni idrologici e mantenere sgombero l'alveo dal materiale stesso, che possa diminuire le sezioni di deflusso;
   2) mettere in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che, in ogni caso, non devono diminuire la sezione utile di deflusso, qualora si emanato lo stato di allerta arancione e rossa, nonché rimuovere dall'alveo tutte le opere provvisionali utili alle lavorazioni (ponteggi ecc.); nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, ancorarle in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione anche parziale; al completamento della messa in sicurezza del cantiere, le attività in prossimità del corso d'acqua vanno sospese;
   3) inviare, qualora le lavorazioni previste comportino la realizzazione di opere provvisionali all'interno dell'alveo (ponteggi, casserature ecc.), di difficile rimozione, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, un elaborato progettuale che indichi in maniera puntuale le misure adottate per la riduzione del rischio di asportazione delle opere provvisionali stesse.

d) la presentazione, al termine dei lavori, di una relazione di fine lavori, firmata dal direttore o dal responsabile dei lavori, corredata da documentazione fotografica, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riferimento alla corrispondenza delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed all'osservanza delle norme e prescrizioni del presente disciplinare, esclusi i casi relativi a linee elettriche.

9. Il Concessionario provvede, altresì, a propria cura e spese, all'adempimento dei seguenti

obblighi:

a) manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in concessione, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;
b) pulizia dell'area demaniale in concessione, compresa la rimozione di eventuali rifiuti di ogni natura che dovessero venire depositati anche da terzi;
c) pulizia, dopo ogni piena di notevole entità o, almeno, una volta all'anno, di un tratto di alveo del torrente, pari ad almeno a 40 m a valle e 40 m a monte dell'opera oggetto di concessione, provvedendo all'asportazione del materiale di qualsiasi natura e provenienza ivi depositato e/o all'eliminazione della vegetazione che possa ridurre la sezione idraulica, mantenendo le sezioni idrauliche del progetto approvato, con esclusione delle pertinenze e delle opere in subalveo o degli attraversamenti di linee aeree o degli scarichi in alveo;
d) adozione di tutti gli accorgimenti necessari per evitare i danni presenti e futuri e all'esecuzione di tutti gli interventi, che il Concedente riterrà necessari per riparare tali danni, ivi compresa la manleva del Concedente da qualunque reclamo, spesa o pretesa in caso di danni subiti dal Concessionario medesimo o da parte di soggetti terzi;
e) rilascio dell'area occupata alla cessazione della concessione, salvo quanto previsto dall'art. 12 del reg. reg. n. 7/2013, **e riduzione in pristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art. 8 del reg. reg. n. 7/2013.** Nel caso di interventi migliorativi non è riconosciuto al concessionario alcun rimborso. Alla cessazione della concessione, le opere, comprese migliorie e addizioni apportate dal Concessionario possono essere acquisite al demanio idrico, senza il riconoscimento di alcun rimborso;
f) utilizzo dell'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio dei diritti altrui o arrecare danno a terzi nonché a conformarsi alle prescrizioni stabilite nelle misure di protezione civile di cui al vigente Piano Comunale di protezione civile;
g) consentire l'accesso all'area, ove interdetto al pubblico passaggio, al personale del Concedente per eventuali verifiche e/o ad altri Enti incaricati per la vigilanza sul territorio, nonché alle ditte che svolgono interventi connessi al pubblico interesse.
h) In qualsiasi momento, in tutto o in parte ed a propria cura e spese, alla rimozione/spostamento delle condotte qualora si rendessero necessari interventi di adeguamento del corso d'acqua.

EGOPOWER S.R.L. L'Amministratore unico (Italiano Ivano)

ARTICOLO 11

(ESECUZIONE DELLE OPERE)

1. Il Concessionario è tenuto
   a) ad iniziare i lavori previsti per l'attuazione delle opere, entro 12 mesi dalla data di notifica degli atti di concessione, dandone preventiva comunicazione all'autorità concedente;
   b) terminare i lavori entro 36 mesi dalla data di notifica.
2. L'autorizzazione idraulica ha la medesima scadenza di cui al precedente comma 1 lett. b.)
3. Ultimati i lavori il Concessionario deve, entro sessanta giorni, inviare al Concedente la relazione di regolare esecuzione di quanto previsto nel presente disciplinare, corredata di adeguata documentazione fotografica e sottoscritta da tecnico abilitato, nella quale siano accertate la conformità delle opere realizzate in base al progetto approvato e dei dispositivi di misura installati, nonché l'esecuzione a regola d'arte delle opere medesime.
4. Il Concessionario non può far uso della derivazione se non dopo aver ricevuto dal Concedente la comunicazione di assenso alla derivazione.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00
Agenzia Entrate
00003235 00007688 WDZONDD1
00050617 14/11/2018 10:58:06
4578-00088 25AB53C9228AA598
IDENTIFICATIVO 01170062185708
U 1 17 006218 570 8

ARTICOLO 12

(MANUTENZIONE)

1. Il Concessionario si impegna a provvedere, a sua cura e spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere di presa, raccolta, derivazione, restituzione al fine di garantire un regolare stato di funzionamento della derivazione.
2. Per qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria e per gli interventi di manutenzione ordinaria in corsi d'acqua di primo livello deve essere richiesta l'autorizzazione idraulica alla Regione Liguria. Il Concessionario può realizzare gli interventi di manutenzione ordinaria di opere ricadenti in area demaniale al di fuori dell'alveo, senza darne comunicazione al Concedente;
3. L'esecuzione degli interventi, di cui al comma 2, è subordinata al rispetto delle modalità esecutive previste nella D.G.R. n. 1209/2012;
4. In caso di esecuzione di interventi urgenti con interessamento dell'alveo, ancorché disposti per effetto di ordinanza sindacale, il Concessionario ne dà comunicazione al Concedente indicando, altresì, il codice pratica a termini dell'art. 18, c. 3 della l.r. n. 8/2014. I lavori vanno, comunque, realizzati nel rispetto delle modalità esecutive contenute nella D.G.R. n° 1209 del 12/10/2012.

ARTICOLO 13

(DURATA DELLA CONCESSIONE)

1. Salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione di derivazione d'acqua è accordata per un periodo di anni 30, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare;
2. La concessione per l'utilizzo delle aree del demanio fluviale ha la stessa durata della concessione a derivare.

ECOPOWER S.R.L. L'Amministratore unico (Adriano Manoli)

ARTICOLO 14

(CANONE E CAUZIONE)

1. Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente un canone annuo di € 11.404,49 costituito da:
   a) € 8.191,35 ai sensi del Regolamento Regionale 7 febbraio 2012, n. 1 Disciplina dei canoni di concessione relativi all'utilizzo di acque pubbliche, oltre agli aggiornamenti previsti dalla legge ed ad eventuali sovra canoni, sovrimposte o addizionali;
   b) € 3.213,14 ai sensi del Regolamento Regionale 14/10/2013, n. 7 Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell''utilizzo delle aree del demanio idrico. Il canone è assoggettato a rivalutazione annua.
2. Il canone è dovuto anche qualora il concessionario non possa o intenda utilizzare in tutto o in parte l'acqua concessa.
3. In caso di decadenza, revoca o rinuncia l'obbligo del pagamento del canone cessa dall'annualità successiva alla data di comunicazione del relativo provvedimento.
4. Il Concessionario ha versato, a favore del Concedente, la somma di € 32,00 in data 28/05/2014 ed il conguaglio di € 172,78 in data 26/10/2018, ai sensi dell'art. 7 comma II del R.D. n. 1775/1933.

5. Il Concessionario in data 26/10/2018 ha versato, a favore del Concedente, la somma infruttifera di € 22.808,98, costituita da:
   a) € 16.382,70 ai sensi dell'art. 11 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 11 del Regolamento Regionale n. 6/2017, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi inerenti la concessione di derivazione d'acqua; tale somma, sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione su richiesta dell'attuale titolare. Restano a carico del concessionario eventuali altre spese inerenti la concessione;
   b) € 6.426,28 nei termini indicati all'articolo 11 del Reg. reg. n. 7/2013, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi inerenti la concessione per l'utilizzo dell'area/opera del demanio idrico. Il Concedente effettua la restituzione della cauzione o lo svincolo della fideiussione bancaria o polizza assicurativa all'avente diritto successivamente alla riconsegna dell'area, a condizione che il Concessionario abbia ottemperato a tutti gli obblighi e prescrizioni della concessione e non sussistano pendenze per danni o cause di danni possibili imputabili al Concessionario, oppure a terzi, per il fatto dei quali il Concessionario debba rispondere.

6. Ai sensi dell'art.9, comma 4 del regolamento regionale n. 6/2017, è dovuto, altresì, l'ulteriore canone annuo (sovracanone) pari ad € 2.768,62 nella misura di ¼ alla Città Metropolitana di Genova, e di ¾ al Comune di Mezzanego. Tale importo viene aggiornato regolarmente ai sensi della l. n. 925/1980;

ECOPOWER S.R.L.
L'Amministratore unico
(Martino Ivano)

ARTICOLO 15

(REGISTRAZIONE ED IMPOSTA DI BOLLO)

1. Il presente disciplinare di concessione di derivazione d'acqua è soggetto a registrazione a termini del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 (Approvazione del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro.). L'imposta è pari allo 0,5% del canone dovuto per l'intero periodo di validità della concessione (€ 245.740,50). L'importo dovuto deve essere versato in unica soluzione. Non è ammesso il pagamento anno per anno.

2. Il presente disciplinare di concessione di aree del demanio fluviale è soggetto a registrazione a termini del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 (Approvazione del Testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro.). L'imposta è pari allo 2% del canone dovuto per l'intero periodo di validità della concessione (€ 96.394,20). L'importo dovuto deve essere versato in unica soluzione. Non è ammesso il pagamento anno per anno.

3. Il presente disciplinare non è esente dall'imposta di bollo in base al D.P.R. 26/04/1972, n. 642

ARTICOLO 16

(DIVIETO DI CESSIONE)

1. La concessione salvo quanto previsto diversamente dalla norma, non può essere ceduta, né in tutto né in parte, a pena di decadenza, senza il preventivo nulla osta rilasciato dal Concedente a termine dell'art. 20 del R.D. 1775/1933

ARTICOLO 17

(DOMICILIO LEGALE)

1. Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio legale in Comune di Busalla.



ARTICOLO 18

(FORO COMPETENTE)

1. Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente disciplinare, è ammessa impugnativa nanti il foro di Genova, nonché nanti il TAR Liguria ovvero al Capo dello Stato, fatte salve le Giurisdizioni speciali.

Genova, 14/11/2018

(Firma del concessionario)

ECOPOWER S.R.L.
L'Amministratore unico
(Vallarino Ivano)

LA SOTTOSCRITTA DOTT.SSA MARIA TRAVERSO, NELLA QUALITA' DI DIRIGENTE U.S.S. DEMANIO IDRICO, DICHIARA CHE IL SIG. VALLARINO IVANO IDENTIFICATO CON PATENTE N. U1G913464M EMESSA DA PREFETTURA DI GENOVA IL 14/1/2015, HA FIRMATO IL SOPRA ESTESO DISCIPLINARE NEL MARGINE DI OGNI FOGLIO, IN QUALITA' DI AMMINISTRATORE UNICO.

IL DIRIGENTE
(Dott. Geol. Agostino RAMELLA)

Genova, 14/11/2018

(Firma .....)